

San Vincenzo, la crisi c'è ancora In un anno aiuti a 1.800 famiglie

Il bilancio. Serena Rondi è la neo presidente della società diocesana «Alta l'attenzione su giovani e disoccupati». Oggi l'assemblea annuale

CARMELO EPIS

«Nonostante i miglioramenti, i colpi della crisi economica si fanno ancora sentire. Nel segno della continuità, manterremo alta l'attenzione sui problemi che gravitano attorno al lavoro e ai giovani con progetti di sostegno. Per noi sono una scommessa sulle capacità delle persone di riattivarsi e tornare a essere parte attiva di una comunità». Serena Rondi, di Nembro, neopresidente diocesana della Società di San Vincenzo, anticipa i contenuti della sua relazione per l'assemblea annuale dell'associazione, che si tiene oggi pomeriggio al Villaggio Gabrieli.

Attualmente, la San Vincenzo bergamasca conta 702 soci, suddivisi in 75 conferenze parrocchiali (di cui 21 in città e una aziendale alla Dalmine) e 4 educatori. Lo scorso anno, l'associazione ha soccorso 1.798 famiglie (2.226 nel 2016) e accompagnato 6.614 persone (7.053 nel 2016). Grazie ai vincenziani, lo scorso anno 200 persone (110 nel 2016) sono uscite dallo stato di bisogno. Le uscite dell'associazione nel 2016 (aiuti, contributi, attività, formazione) si sono attestate su 591.433 euro, di cui 330.059 per assistenza diretta, 153.238 per attività assistenziali e 6.407 per aiuti al Terzo Mondo. Anche lo scorso anno,



La San Vincenzo dà aiuto anche distribuendo cibo agli indigenti



Serena Rondi

aiuti e soccorsi (viveri, contributi economici, progetti) hanno toccato situazioni che sono lo specchio della società italiana. «Il primato assoluto negli aiuti va ancora ai problemi di chi è senza lavoro, o ha un lavoro saltuario - racconta Rondi -. Vengono poi, in ordine decrescente, le situazioni legate a solitudine, debiti, salute e malattia, separazioni, sfratti e dipendenze da gioco, droga e alcool. Come sempre la nostra associazione punta sulle visite a domicilio e sulla co-

noscenza diretta di persone e situazioni. E i vincenziani sono adeguatamente formati».

Per meglio soccorrere e inquadrare persone e problemi, la San Vincenzo diocesana prosegue nel rapporto consolidato con le reti sociali attraverso convenzioni o collaborazioni con 21 Comuni, enti, associazioni e con le case di riposo Carisma e di Trescore. Inoltre, tiene incontri di sensibilizzazione in scuole, parrocchie, oratori e associazioni ed è rappresentata in quattro organismi diocesani. Promuove anche progetti finanziati da bandi, fondazioni e in parternariato, per esempio per progetti lavorativi per i giovani, fra cui i cosiddetti Neet, cioè i giovani rassegnati che non lavorano, non lo cercano e neppure studiano. Inoltre continua i suoi servizi per minori in difficoltà e famiglie, come «Il cortile di Ozanam» di Nembro. Continuano i «Progetti segno», che offrono redditi di inclusione economica e stage formativi. Secondo le possibilità, l'associazione offre lavoro al suo interno nella filiera del banco alimentare, negli spazi extrascuola e nei servizi di pulizia. Lo scorso anno la scuola media Mazzi ha rinnovato il suo impegno nel seguire un percorso di volontariato nell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donatori e trapiantati da tutta la Lombardia in sella per la vita

Martedì

La pedalata promossa dal Gruppo ciclistico Aido di Grassobbio: 53 km, passando per il Papa Giovanni

Luglio 1952: in un'arrovantata salita del Tour de France, Gino Bartali e Fausto Coppi, pur da grandi avversari, si passano una borraccia rinfrescante. È questa l'immagine scelta dal Gruppo ciclistico Aido Grassobbio per la 1ª edizione di «Pedaliamo per la vita», il cicloraduno di donatori e trapiantati: «Perché lo sport è ciò che più unisce le persone, come i donatori e trapiantati: l'unione fa la forza e moltiplica la vita», sostiene il presidente dell'Aido Grassobbio Everardo Cividini. Martedì 1º maggio, alle 7, nella sala multifunzionale di Grassobbio in via Zanica, 200 partecipanti provenienti da tutta la Lombardia percorreranno 53 km tra le vie cicloturistiche di 13 comuni, passando per l'ospedale Papa Giovanni XXIII.

Guai a fare distinzioni di classifica però, perché i trapiantati si sentono atleti «normali» quanto i donatori e lo testimoniano i 100 km percorsi quotidianamente alla Gran fondo ciclistica che ogni settembre attraversa una regione italiana per sensibilizzare le scuole, come ricordato dalla presidente onoraria di Amici del trapianto di fegato Valentina Lanfranchi. «Pedaliamo per la vita» è nata con l'intenzione di unire due eccellenze del territorio: il ciclismo e l'ospedale, primo



La presentazione dell'iniziativa

in Italia e in Europa per i trapiantati, come sottolinea Mariangelo Cossolini, responsabile del Coordinamento prelievo e trapianto di organi e tessuti della provincia di Bergamo. Il cicloraduno è anche l'occasione per celebrare il 45º di Aido e il 50º di Avis: «Lo sport e la donazione sono uniti dall'energia, dalla forza e dal coraggio», interviene l'assessore alle politiche sociali Maria Carolina Marchesi. E lo sa bene il vicepresidente regionale di Aido Cavalier Leonida Pozzi, che vent'anni fa subì un trapianto. «Dal 2015 ad oggi abbiamo già raccolto 402 adesioni alla donazione di organi dai diciottenni che rinnovano la carta d'identità», racconta l'assessore all'Urbanistica di Grassobbio Simonetta Sorti. Un obiettivo che si prefigge Corrado Valli, presidente di Aido: «Anche martedì vogliamo tramutare quanti più ni in sì!». Per info e iscrizioni: grassobbio@aido.it.

Marina Belotti



Ottanta liceali in trasferta in Ungheria

Il viaggio. Sono partiti da Bergamo tre bus diretti a Kaposvar in Ungheria dove si tiene oggi la finale della 12ª edizione del concorso internazionale promosso dall'associazione Giovani-dee, quest'anno dedicato alla salvaguardia del pianeta. In trasferta circa 150 studenti italiani di istituti secondari di secondo grado. Bergamo è presente con oltre 80 studenti dei licei Mascheroni, Lussana, Sant'Alessandro, Engim di Valbrembo, Maironi da Ponte di Prezezzo e Tuoldo di Zogno.

L'INTERVENTO Liberata civetta finita nella tubazione

Una civetta è stata liberata ieri pomeriggio dopo che un privato cittadino l'aveva vista bloccata in una tubazione di via Campagnola. Sul posto sono intervenuti i tecnici del nucleo ittico venatorio della Provincia, che hanno liberato il volatile, lo hanno curato e poi rimesso in libertà in un'area dedicata.

AL VIA LE ISCRIZIONI Educazione e autismo Master in Università

«L'operatore educativo e l'autismo». Sono aperte le iscrizioni, sino al 17 luglio, del Master di secondo livello sviluppato in rete dal dipartimento di Scienze Umane e sociali dell'Università di Bergamo, con il Comune, la Provincia e Rotary club Bergamo Alta. Il master partirà il 21 settembre 2018 e terminerà nel giugno del 2020.

SAN VIGILIO Riapre il giardino fiorito del Castello

Il giardino dei profumi e delle farfalle è rifuorito, pronto ad aprire i battenti. L'appuntamento è oggi alle 11 al Castello di San Vigilio, su cui è in corso un lavoro di riflessione e progettazione per dare nuova vita agli antichi spazi fortificati. Il primo passo è appunto la riapertura del giardino coltivato con erbe aromatiche. Un progetto promosso dal Gruppo di lavoro San Vigilio sul Castello di Bergamo e realizzato dagli studenti dell'Istituto Engim Lombardia che proprio questa mattina lo presenteranno al pubblico.

ISTITUTO NATTA La sicurezza sul lavoro diventa uno spettacolo

Si chiama «Oejo - La sicurezza è di scena, prevenire per non rischiare» lo spettacolo teatrale che andrà in scena oggi dalle 10.30 nell'auditorium Sestini dell'Istituto Natta. Un evento teatrale che punta sulla promozione della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e nella vita che si sviluppa in tre atti: la testimonianza di Flavio Frigè, invalido del lavoro; il monologo di Bruno Bisignano, ex siderurgico e ora formatore; uno sketch cabarettistico dei Trigemini. Obiettivo: aumentare la riflessione sulla centralità della prevenzione e sulle norme per contrastare gli infortuni sul lavoro.

1968-2018
ostiliomobili compie 50 anni.

Partecipa al concorso!
Potrai vincere una FIAT 500 cabriolet*
Premiazione il 30 dicembre 2018



ostiliomobili
HOME
OFFICE
CONTRACT



Showroom: Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio T. 030 7460890 - www.ostiliomobili.it

* Dal 01/03 al 16/12 se fai acquisti da ostiliomobili puoi partecipare al concorso e vincere una FIAT 500 CABRIOLET. Se superi i 10.000 € le tue possibilità raddoppiano! Valore totale del montepremi € 15.685,00. Regolamento completo sul sito www.ostiliomobili.it.